

al ministro di agricoltura ed a quello delle poste e dei telegrafi, perchè venga studiato il problema e venga d'accordo compilato un regolamento che imponga al personale delle officine elettriche sicure prove della sua capacità.

Il lavoro non è compiuto; ma, appena la Commissione all'uopo incaricata avrà terminato il suo compito, il Governo provvederà di conformità ai desideri legittimi dell'onorevole interrogante.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Borsani.

Borsani. Le dichiarazioni testè fatte dall'onorevole sotto-segretario di Stato per l'interno sono così ampie e promettenti da superare certamente ogni aspettativa. Io però attenderò a dichiararmi soddisfatto quando le promesse saranno per lo meno in corso di attuazione. (*Interruzioni*).

Ronchetti, *sotto-segretario di Stato per l'interno.* Lo sono già.

Borsani. Attenderò intanto con la più benevola aspettativa.

È certo che la sicurezza di questi impianti, e quindi la sicurezza del personale che vi è adibito, interessa grandemente, poichè pur troppo vanno aumentando le disgrazie provenienti da difetti di costruzione, da deficienza di isolamento, da imperizia, od anche da imprevidenza del personale stesso. Certamente non è con un regolamento che si possano evitare questi danni, però si possono diminuire quando siano prescritte norme rigorose e siano fatte rigorosamente osservare, come si fa in Inghilterra. Purtroppo non solo gli operai elettricisti, ma anche i tecnici, gli ingegneri non si rendono conto esatto dei gravi pericoli delle linee elettriche, e perciò non provvedono con tutto quello scrupolo che sarebbe pur necessario per evitare disgrazie alle persone; le quali non sanno guardarsi dai pericoli poichè in generale, non li conoscono. Quando si pensa che basta un solo impianto privato difettoso per rovinare tutta un'intera rete di distribuzione, non si comprende perchè anche da noi le Compagnie elettriche non provvedano con regolamenti come si fa in Germania, dove pure gli industriali hanno maggior coltura e maggiore preparazione scientifica.

Confido che lo Stato compirà questo suo ufficio, ne sono anzi certo, non solo perchè l'onorevole sotto-segretario di Stato ha di-

chiarato che si sta preparando un apposito regolamento, ma anche perchè ho visto che si è provveduto in casi analoghi, e cioè per l'uso dell'acetilene che è molto meno diffuso e molto meno pericoloso dell'elettricità.

Presidente. Viene ora un'interrogazione degli onorevoli Nofri e Todeschini al ministro dei lavori pubblici « sui criteri che intende seguire circa la estensione del beneficio della legge pei *probi-viri*, già applicata all'industria dei trasporti, alle grandi reti ferroviarie, in vista specialmente dell'assoluta mancanza di ogni legge o contratto che tuteli i patti e le condizioni del lavoro degli operai delle officine, depositi e squadre rialzo, delle grandi reti ferroviarie predette. »

Non essendo presente alcuno degli onorevoli interroganti, questa interrogazione si intende ritirata.

Segue un'interrogazione dell'onorevole Pala ai ministri dei lavori pubblici e delle poste e telegrafi « sul fatto del mancato approdo, la mattina e per tutta la giornata del 29 dicembre ultimo, del piroscampo postale al Golfo Aranci, e sui provvedimenti che intendano adottare perchè un simile inconveniente, che troppo spesso si verifica con danno della puntualità delle comunizzazioni postali e del commercio, non abbia a ripetersi. »

Niccolini, *sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici.* Domando di parlare.

Presidente. Parli.

Niccolini, *sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici.* Siamo di accordo con l'onorevole Pala di rimandare questa interrogazione.

Presidente. Sta bene; questa interrogazione sarà rimandata ad altra seduta.

Segue un'interrogazione dell'onorevole Bianchi Emilio al ministro dell'interno « per conoscere le ragioni che determinarono l'improvviso trasloco, dalla Prefettura di Pisa ad altra sede, del segretario avvocato Costa, mentre stava compiendo con lode universale una importante missione come Regio Commissario presso l'Amministrazione dell'Opera del Duomo di Pisa. »

Non essendo presente l'onorevole Bianchi Emilio, questa interrogazione s'intende ritirata.

Vi ha quindi un'interrogazione dell'onorevole Albertoni al ministro dell'interno: « sulle ragioni che hanno determinato il prefetto di Mantova a negare l'iscrizione fra i soci del tiro a segno in Bozzolo al sindaco,